



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI



AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SEDE

OGGETTO:

**Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016.
Richiesta di parere**

L'art. 4 del CCNL 1 aprile 1999 prevede che in ciascun Ente la parte pubblica e la parte sindacale procedono alla stipula del contratto decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 e nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 17 dello stesso CCNL.

Con deliberazione n. 253 del 13.10.2016, la Giunta Comunale ha formulato le linee di indirizzo per la delegazione di parte pubblica per la negoziazione dell'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI), determinando, altresì, la costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016.

A conclusione della procedura di contrattazione tra le delegazioni trattanti di parte pubblica e parte sindacale, nella seduta del 10.11.2016 è stata sottoscritta l'ipotesi di CCDI di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 55 del D.lgs. n. 150/2009, Codesto Organo di revisione deve provvedere al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge in materia.

Con la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto degli schemi standard per l'elaborazione della "Relazione illustrativa" e della "Relazione tecnico-finanziaria", che sono stati utilizzati per garantire la piena conoscenza delle informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, come richiesto dall'art. 40, comma 3-sexies, del succitato D.lgs. n. 165/2001.

A tal fine si trasmette in allegato il testo dell'ipotesi di CCDI sottoscritto nella seduta del 10.11.2016 e la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria.

IL DIRIGENTE FD
Dott. Donato Sarno

Oggetto: Attuazione della disciplina dettata dagli articoli 40 e 40bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria sulla ipotesi di accordo annuale relativo al Contratto integrativo economico per l'anno 2016.

Premessa

Nelle pubbliche amministrazioni le materie afferenti la contrattazione collettiva nazionale e la contrattazione decentrata integrativa sono disciplinate dal Titolo III del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In particolare, l'articolo 40 prevede che:

- ⇒ Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 7, comma 5, dello stesso decreto e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale. (*Comma 3-bis*)
- ⇒ A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, che devono essere certificate dagli organi di controllo interno, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. (*Comma 3-sexies*)

Con la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto degli schemi standard per l'elaborazione della "Relazione illustrativa" e della "Relazione tecnico-finanziaria", che tutti gli enti devono utilizzare per garantire la piena conoscenza delle informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, come richiesto dalla richiamata normativa. Le relazioni, secondo la normativa vigente in essere, sono finalizzate:

- > a supportare la *delegazione trattante di parte pubblica* con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- > a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- > a fornire al *cittadino / utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione trasparenza del sito web delle diverse Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'art. 4 del CCNL 1 aprile 1999 prevede che in ciascun Ente la parte pubblica e la parte sindacale procedono alla stipula del contratto decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 e nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 17 dello stesso CCNL.

Con deliberazione n. 253 del 13.10.2016, la Giunta Comunale ha formulato le linee di indirizzo per la delegazione di parte pubblica per la negoziazione dell'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI), determinando, altresì, la costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016. Con lo stesso provvedimento l'Amministrazione comunale ha stabilito di confermare la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative risultante dal combinato disposto dell'art. 3 del regolamento stralcio approvato con delibera n. 166 del 27.10.2010 e la delibera di G.M. n. 111 del 30.07.2004.

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999, in data 10 novembre 2016 la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale hanno raggiunto un'intesa per l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016 per il personale non dirigente.

L'accordo è stato stipulato con l'osservanza particolare delle seguenti disposizioni:

- ✓ art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- ✓ artt. 15 e 17 del CCNL sottoscritto il 01.04.1999 per il personale del comparto Regioni – Autonomie locali;
- ✓ artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto il 22/01/2004 per il personale del comparto Regioni – Autonomie locali;
- ✓ art. 9, comma 2bis, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, che ha introdotto specifici vincoli alla contrattazione decentrata nello stabilire un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, come successivamente modificato dal comma 456 dell'unico articolo della legge n. 147 del 27.12.2013, Legge di stabilità 2014;
- ✓ art. 1, comma 236, della legge 28/12/2015, n. 208, in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ✓ art. 18 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;
- ✓ artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo 1 agosto 2011 n. 141.
- ✓ art. 4 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 2 maggio 2014, n. 68, che definisce "Misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi".

Per quanto attiene la tipologia delle materie trattate al tavolo negoziale, si è tenuto conto del comma 2, dell'art. 5 del Decreto Legislativo 1 agosto 2011 n. 141 che interpreta autenticamente il comma 5 dell'art. 65 del d.lgs. 150/2009, relativo ai contratti collettivi nazionali. Tale disposizione stabilisce che le norme sui contratti collettivi nazionali demandate alla sottoscrizione della nuova tornata contrattuale sono solo quelle che disciplinano il procedimento di stipulazione e controllo e non quelle che incidono sulla definizione delle materie di competenza dei contratti stessi e pertanto, viene confermata l'immediata e piena applicabilità dell'art. 40 del D.Lgs 165/2001 che esclude dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9 dello stesso

decreto, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali e la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali.

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da due distinti moduli, così articolati:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto
2. Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Per la corretta compilazione dei moduli sopra elencati l'Ente si è avvalso delle istruzioni riportate nelle seguenti circolari:

- a) Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto: *"Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150"*;
- b) Lettera circolare n. 1 del 17 febbraio 2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto: *"Applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze"*;
- c) Lettera circolare n. 7 del 5 aprile 2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto: *"Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi"*.
- d) Circolare n. 25 del 19.07.2012 del Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato, ad oggetto: *"Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi"*.

MODULO 1 – ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO.

Data di sottoscrizione	⇒ in data 10.11.2016, la parte pubblica e la parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per la ripartizione del fondo delle risorse decentrate con relativa disciplina delle modalità di utilizzo delle risorse.
Periodo temporale di vigenza	⇒ l'ipotesi di accordo afferisce le modalità di utilizzo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.01.2004, che, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 4, comma 1, dello stesso CCNL, sono determinate in sede di CDI con cadenza annuale. (<i>Contratto integrativo economico per l'anno 2016</i>).
Composizione della delegazione trattante	Per l'Amministrazione comunale le trattative sono state condotte dalla Delegazione Trattante di parte pubblica, così composta: <ol style="list-style-type: none"> 1. dott.ssa Elena Inserra, Segretaria Generale - Presidente; 2. dott. Donato Sarno, Dirigente FD responsabile del personale – componente; La parte sindacale ammessa alla contrattazione è composta dalla RSU Aziendale e dalle seguenti organizzazioni sindacali: <ol style="list-style-type: none"> a. CGIL – FP Presente alla trattativa b. CISL – FPS Presente alla trattativa c. UIL – FPL Presente alla trattativa d. CSA Regioni e Autonomie locali Presente alla trattativa e. DiCCAP Dipartimento Enti Locali Presente alla trattativa



Città di Sorrento

PROVINCIA DI NAPOLI

		<p>Al termine della fase negoziale, l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta dalla RSU Aziendale e dalle seguenti OO.SS.:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ CISL – FPS➤ CGIL – FP➤ UIL - FPL➤ CSA Regioni e Autonomie locali➤ DiCCAP Dipartimento Enti Locali
Soggetti destinatari		<p>Il presente contratto integrativo economico si applica al personale non dirigente, inquadrato nelle categorie professionali di cui al CCNL 31.03.1999 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.</p>
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<p>Il contratto integrativo economico ha disciplinato esclusivamente le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. In particolare, sono state trattate le seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie, indicate nell'art. 15 del CCNL 01.04.1999, per le finalità previste dall'art. 17 e nel rispetto della disciplina prevista dallo stesso articolo 17;b) i criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione corrisposti al personale sulla base di obiettivi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità dei servizi; i criteri di ripartizione delle risorse per le finalità di cui all'art.17, comma 2, lett. a);c) le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettere d), e), f), i);d) i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k).
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>L'ipotesi di accordo con allegata relazione illustrativa tecnico-finanziaria, con nota prot. n. ____ del _____ è stata inviata al Revisore Unico dei Conti, ai fini del controllo sulla compatibilità dei costi derivanti da tale ipotesi con i vincoli di bilancio, nonché per la certificazione dei relativi oneri, ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 1.4.1999,</p> <p>Il Revisore Unico, con il verbale n. ----- redatto in data ----- ha espresso parere favorevole circa il rispetto della procedura e la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio</p>
		<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009 all'adozione del Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</p>



Città di Sorrento

PROVINCIA DI NAPOLI

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</p> <p>Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014/2016 è stato adottato con delibera di Giunta comunale n. 9 del 30.01.2014, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013. L'art. 11 del d.lgs. 150/2009 è stato abrogato dall'art. 53 dello stesso D.lgs. n. 33/2013.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, attualmente disciplinato dal D.lgs. n. 33/2013.</p> <p>Il Comune di Sorrento procede costantemente alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei dati concernenti la contrattazione decentrata integrativa e quelli espressamente indicati dalla su richiamata normativa.</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009.</p>
<p>Eventuali osservazioni: Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 150 del 27.10.2009, la valutazione delle prestazioni del personale con funzioni dirigenziali e il controllo strategico, sono attribuite all'"Organismo indipendente di valutazione". Atteso che la CIVIT, con delibera n. 121/2010, ha precisato che rientra nella discrezionalità del singolo Comune la scelta di costituire o meno l'OIV, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di continuare ad avvalersi del "Nucleo di valutazione", di cui all'art. 4, comma 2 lettera g), della Legge 4 marzo 2009, n. 15, al quale sono state attribuite tutte le funzioni indicate dal predetto art. 14.</p> <p>Con delibera di Giunta comunale n. 220 del 20.09.2016, è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL per il corrente esercizio finanziario. Nel predetto atto sono unificati il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL. Il fondo per l'incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi viene corrisposto al personale in base al raggiungimento degli obiettivi certificati dal Nucleo di Valutazione e previo espletamento della procedura di valutazione di competenza dei dirigenti, nel rispetto del sistema di valutazione vigente nell'Ente.</p>		



MODULO 2 – ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO.

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Come evidenziato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, la contrattazione integrativa è espressamente regolata dai contratti collettivi nazionali e deve rispettare limiti e materie in essi previsti. Attualmente gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie, descritti nella stessa circolare.

- *contratti integrativi normativi* (c.d. articolato) - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello (es. quadriennio fino alla tornata contrattuale 2006-2009);
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere (Ccnl, Ccrl o Ccpl), ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Per quanto attiene al *contratto integrativo normativo* (c.d. articolato), con il quale si definiscono le regole generali concordate in sede integrativa riferite ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello, si rileva che, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, gli enti del comparto sono obbligati all'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma ai sensi dell'art. 65, comma 4, del D.lgs. 150/2009. Nello specifico i contratti integrativi devono essere adeguati entro il 31 dicembre 2011 e in caso di mancato adeguamento cessano la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non saranno ulteriormente applicabili.

In ossequio alle disposizioni richiamate, nel nostro Ente si è proceduto all'adeguamento delle disposizioni introdotte dal succitato D.lgs. n. 150/2009 mediante sottoscrizione di un nuovo *Contratto decentrato integrativo, c.d. articolato*, con il quale sono state disciplinate le materie devolute a tale livello di contrattazione e le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. Il Contratto decentrato integrativo è stato sottoscritto nella Delegazione trattante in data 21.10.2014, comprensivo del *Contratto decentrato integrativo di parte economica per l'anno 2013*.

La Delegazione trattante, pertanto, annualmente procede alla sottoscrizione di un *Contratto integrativo economico*, con il quale vengono disciplinate esclusivamente le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, in applicazione delle disposizioni inserite nell'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 5 del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004, in base al quale le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, c.d. risorse decentrate, sono determinate annualmente dagli Enti, nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 15 dello stesso CCNL e nell'art. 31 del CCNL 22.01.2004.

In data 25.10.2016, a seguito invio delle linee programmatiche emanate con deliberazione di Giunta comunale, la Delegazione trattante ha avviato il tavolo negoziale per la contrattazione decentrata integrativa per le materie relative all'utilizzo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016. Nella

seduta del 10.11.2016, la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il *contratto integrativo economico per l'anno 2016* per il personale non dirigente, con alcune integrazioni rispetto all'ipotesi di accordo presentata dalla parte pubblica.

L'ipotesi di accordo si propone di assicurare la continuità e il migliore svolgimento delle funzioni istituzionali affinché l'Amministrazione comunale possa garantire ai cittadini il miglioramento continuo dei servizi prodotti, nonché di supportare il mantenimento della qualità dei servizi, anche attraverso la valorizzazione dell'impegno profuso dal personale nel raggiungimento degli obiettivi.

Durante il tavolo negoziale le parti hanno condiviso l'esigenza di orientare la struttura dell'accordo al rispetto di alcuni principi generali che devono sovrintendere alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività. In particolare, garantire il rispetto della differenziazione tra "risorse stabili" e "risorse variabili" così come definite dall'art. 31 del CCNL 22/1/2004, precisando che:

- a. le risorse finanziarie stabili servono a remunerare costanti e positive prestazioni, segnale di accrescimento di competenze anch'esse non variabili nel tempo, ma anzi garanzia di prestazione positiva, elevata e continuativa; (finanziamento delle posizioni organizzative e alte professionalità, indennità di comparto, progressioni orizzontali, ed eventuali indennità fisse e continuative comunque definite e legate all'organizzazione del lavoro);
- b. le risorse finanziarie variabili servono a remunerare gli incentivi destinati alla produttività individuale e collettiva e al miglioramento dei servizi e correlati a fattori variabili nel tempo (raggiungimento di obiettivi o progetti specifici, ecc.).

Il presente modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione del Revisore dei conti ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Di seguito vengono illustrati i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Art. 1 - Ambito di applicazione e durata

Con il primo articolo viene specificato che il contratto è destinato a regolamentare esclusivamente le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui all'art. 31 del CCNL 22.01.2004. Il presente contratto concerne il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016.

Art. 2 - Interpretazione autentica delle clausole controverse

Con il presente articolo viene recepita a livello locale la speciale disciplina recata dall'art. 64 del D.lgs. n. 165/2001, in base alla quale, nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel contratto, le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato della disposizione contrattuale.

Art. 3 – Costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004

Con il presente articolo vengono illustrate le modalità e i riferimenti normativi che hanno portato alla costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili secondo la disciplina dettata dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999. Al fine di fornire un quadro esaustivo delle modalità di costituzione del fondo, si è ritenuto utile avvalersi della disciplina introdotta dall'art. 31 del CCNL 22.01.2004, in base al quale lo stesso viene

determinato in due distinte categorie:

- a) "risorse decentrate stabili", utilizzando le voci riportate al comma 2, che ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dalle discipline contrattuali vigenti e che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;
- b) "risorse decentrate variabili", utilizzando le voci indicate dal comma 3, che comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

In particolare, sono state redatte n. 2 tabelle che riportano in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie nei fondi per la contrattazione decentrata, così distinte:

- 1) **Tabella A**, recante la costituzione del fondo delle risorse che assumono carattere di stabilità e continuità e restano confermate per gli anni successivi, nella quale vengono illustrate le modalità e i riferimenti normativi che hanno portato alla costituzione del fondo delle risorse decentrate secondo la disciplina dettata dall'art. 15 del CCNL sottoscritto il 1.4.1999, che rappresenta la base di partenza del fondo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa. Lo stesso è integrato dalla disciplina recata dai successivi CCNL;
- 2) **Tabella B** riportante alcune voci che, pur rientrando nel concetto di stabilità e continuità in base a quanto disposto dal citato comma 2 dell'art. 31, hanno bisogno di una verifica annuale, in quanto potrà verificarsi una legittima integrazione di ulteriori disponibilità di risorse stabili, che vanno ad aggiungersi agli importi della **Tabella A**.

Si precisa che nella **Tabella B** vengono inserite le risorse per il finanziamento dell'indennità di comparto, relativamente alla prima colonna della tabella D, in quanto, in base a quanto previsto dall'art. 33 del CCNL 22.01.2004, tali risorse sono da reperire con mezzi di bilancio dell'Ente, mentre le somme relative alla seconda e alla terza colonna sono a carico del fondo delle risorse decentrate stabili.

A tal fine, annualmente vengono determinate le somme occorrenti al finanziamento dell'indennità di comparto previste dalla prima colonna, che non devono essere considerate quale parte integrante che costituisce l'importo complessivo del fondo, ma risorse a destinazione vincolata al finanziamento di una parte dell'indennità di comparto. Pertanto, tali somme non vanno inserite nella **Tabella 15** del Conto Annuale.

In ossequio alle succitate disposizioni, il fondo delle risorse decentrate stabili da utilizzare per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016 è determinato con gli importi riportati nel seguente prospetto.

TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2016	
RISORSE STABILI TABELLA A	€ 694.011,40
RISORSE STABILI TABELLA B	€ 80.837,45
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 774.848,85

Atteso che la determinazione delle risorse stabili è posta direttamente in capo all'ente, in particolare al dirigente competente in materia di personale, con determinazione n. 683 del 13.05.2016, si è proceduto a formalizzare la costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, con contestuale impegno di spesa per il finanziamento degli istituti contrattuali collegati alle risorse economiche aventi carattere di certezza e di continuità.

Art. 4 – Riduzione del fondo delle risorse decentrate stabili

Il presente articolo illustra le modalità applicative per la riduzione del fondo delle risorse stabili relativi al salario accessorio del personale ATA trasferito nei ruoli dello Stato a partire dal 01.01.2000, quantificate in rapporto agli importi utilizzati con la CDI per l'anno 1999 per il personale trasferito, e degli importi relativi al finanziamento dei profili professionali nel nuovo sistema di classificazione in base a specifiche disposizioni contrattuali di cui all'art. 7 del CCNL del 31/03/1999.

In ossequio alle succitate disposizioni, il fondo delle risorse stabili viene rideterminato, come risultante dal seguente prospetto.

TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016	
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 774.848,85
Riduzione del fondo delle risorse decentrate stabili per il trasferimento del personale ATA	€ 9.492,31
Finanziamento di particolari profili professionali nel nuovo sistema di classificazione di cui all'art. 7 del CCNL del 31/03/1999	€ 20.900,73
RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI	€ 744.455,81

Art. 5 – Riduzione del fondo ex art. 1, comma 456, della legge 27/12/2013, n. 147

Il presente articolo illustra le modalità attuative della nuova disciplina introdotta dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come modificato dal comma 456 dell'art. 1 della legge n. 147/2013.

Per la corretta applicazione delle citate disposizioni, l'Ente si è avvalso delle indicazioni fornite dalla circolare n. 20 del 08.05.2015, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che, a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, occorre garantire il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis del DL n. 78/2010 e, quindi, riduzione per rispetto del limite 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione effettuata nell'anno 2014 rispetto all'anno 2010.

Dal contratto decentrato integrativo economico per l'anno 2014, sottoscritto nella Delegazione trattante del 16.03.2015, si rileva che il fondo ha subito una riduzione per un importo di € 10.810,00. Pertanto, il fondo complessivo delle risorse decentrate stabili da utilizzare per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016, anche in ossequio alle disposizioni dettate dal comma 456 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 viene così rideterminato:

TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016	
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 744.455,81
Riduzione ex art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013	€ 10.810,00
RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI	€ 733.645,81

Art. 6 – Revisione dei fondi delle risorse decentrate destinate alla C.D.I. ex art. 4 del Decreto Legge n. 16/2014, convertito nella legge n. 68/2014.

Nell'ambito delle verifiche sul Conto annuale relativo all'esercizio finanziario per l'anno 2012, la Ragioneria Generale dello Stato formulava alcuni rilievi circa le modalità di costituzione del fondo delle risorse decentrate per gli anni precedenti. Sulla scorta delle osservazioni della RGS, si procedeva ad avviare apposita verifica, dalla quale scaturiva che l'Ente, a partire dalla sottoscrizione del CDI anno 2004, ha proceduto all'integrazione del fondo delle risorse decentrate stabili per un importo pari ad € 920.690,92, utilizzando un sistema di calcolo non conforme alle disposizioni contrattuali.

L'art. 40, comma 3-quinques, sesto periodo, del D.Lgs. n. 165/2001, dispone che in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto obbligo di recupero delle somme indebitamente erogate nell'ambito della sessione negoziale successiva.

Sul punto è intervenuto, da ultimo, il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 2 maggio 2014, n. 68, che all'art. 4 definisce "Misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi". Tale norma stabilisce che gli Enti Locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.

Con DGM n. 53 del 04.03.2015, l'Amministrazione comunale ha stabilito di procedere in autotutela al recupero delle somme innanzi indicate, in un arco temporale di nove anni, attraverso una riduzione annua del fondo disponibile di un importo di € 102.299,00.

Alla luce di quanto sopra delineato, il fondo delle risorse decentrate stabili destinato alla contrattazione decentrata per l'anno 2016 viene così rideterminato:

TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016	
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 733.645,81
Riduzione ex art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013	€ 102.299,00
RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI	€ 631.346,81

Art. 7 – Costituzione del fondo delle risorse decentrate variabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004

Il fondo delle "risorse decentrate stabili", come innanzi costituito, può essere incrementato delle "risorse decentrate variabili" ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e nel rispetto della disciplina indicata dal comma 3 dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004, in base al quale lo stesso comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai contratti nazionali vigenti.

Con il presente articolo vengono illustrate le modalità e i riferimenti normativi che hanno portato alla costituzione del fondo delle risorse decentrate variabili attraverso la redazione di n. 2 tabelle, così distinte:

- 1) **Tabella C**, recante la costituzione del fondo delle risorse che assumono caratteristiche di eventualità e di variabilità e che annualmente devono essere verificate dall'organo politico di governo al quale spetta l'onere di valutare l'entità delle risorse da inserire nel fondo, individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità finanziarie disponibili in bilancio, con particolare riferimento all'incremento delle risorse finanziarie secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 e comma 5 del CCNL del 01.04.1999.

- 2) **Tabella D**, con la quale viene illustrata la costituzione del fondo delle risorse relativa agli incrementi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale di cui al comma 1 – lettera k) del succitato art. 15 del CCNL 01.04.1999.

Considerato che spetta all'organo politico di governo di valutare l'entità delle risorse del fondo per la parte definita "risorse variabili", individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità finanziarie disponibili in bilancio, l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta comunale n. 181 del 15.07.2016 e con n. 253 del 13.10.2016, recante le linee di indirizzo per la delegazione di parte pubblica per la negoziazione dell'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, ha autorizzato l'incremento delle risorse di parte variabile relative alla percentuale pari all'1,2% del monte salari 1997, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL del 01.04.1999, e quelle correlate all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione, come previsto dal comma 5 dello stesso art. 15.

In tale ambito, si precisa che il fondo delle risorse variabili, rispetto alla determinazione del fondo di cui alla predetta deliberazione, è stato successivamente incrementato in base a specifiche note trasmesse dai responsabili dei servizi, come di seguito illustrato.

A conclusione dei pagamenti di alcuni istituti contrattuali, il servizio personale ha accertato ulteriori economie del fondo per l'anno 2015. Pertanto, le economie da inserire nel fondo delle risorse variabili in applicazione dell'art. 17, comma 5, del CCNL 01.04.1999, sono rideterminate in € 15.812,14.

Con nota prot. N. 25880 del 30.05.2016, il Servizio Avvocatura ha comunicato i compensi professionali spettanti ai sensi del Regolamento dell'Avvocatura Comunale relativi ai giudizi conclusasi favorevolmente per l'Ente con condanna di controparte al pagamento delle spese, con relativa specifica dei relativi contenziosi, quantificati in un importo complessivo di € 16.395,00. Con successiva nota prot. N. 50635 del 27.10.2016, il Servizio Avvocatura ha chiesto l'integrazione dei su richiamati compensi professionali relativi ai giudizi conclusasi favorevolmente per l'Ente con condanna di controparte al pagamento delle spese per € 7.584,00.

Con nota prot. N. 50425 del 26.10.2016, il Dirigente dell'Area Tecnica ha comunicato che in fase di costituzione del fondo occorre procedere all'integrazione del fondo per un importo di € 90.748,50 relativo agli incentivi per il personale impegnato nelle progettazioni di lavori pubblici ex art. 92 del D.lgs. n. 163/2006, da ripartire in base al vigente regolamento comunale. Inoltre, è stata rappresentata la necessità di inserire nel predetto fondo l'importo di € 22.254,04 per gli incentivi relative allo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016. Si precisa che l'utilizzo delle predette risorse è subordinato, ai sensi del comma 3 dello stesso art. 113, all'adozione da parte della Giunta comunale di apposito regolamento per disciplinare le modalità e i criteri previsti in contrattazione decentrata integrativa per la ripartizione degli incentivi tra il responsabile del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, fermo restando che la predetta disciplina non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

Anche in considerazione del fatto che gli incentivi di cui innanzi hanno una destinazione vincolata per il personale impegnato nelle specifiche funzioni individuate dalla normativa legislativa e contrattuale, ai sensi dell'art. 17, comma 2 – lettera g), del CCNL 01.04.1999, si evidenzia che, in base al combinato disposto degli articoli 2, comma 3, e 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, l'attribuzione di trattamenti economico può avvenire solo mediante contratti collettivi e, pertanto, per l'utilizzo di tali risorse da destinare all'erogazione di incentivi al personale è sempre necessario il preventivo intervento regolativo della contrattazione decentrata integrativa e, quindi, l'inserimento delle somme incassate dall'Ente nel fondo delle risorse decentrate costituito ai sensi dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999.

Si precisa che tali somme non incidono sull'operatività della disciplina introdotta dall'art. 1, comma 236, della legge 28.12.2015, in quanto le stesse devono essere considerate risorse neutre e, quindi, non soggette a riduzione, come precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 16 del 02.05.2012.



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

In seguito all'applicazione della predetta disciplina, il fondo delle risorse decentrate stabili e variabili da utilizzare per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016 viene così rideterminato.

TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016	
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 631.346,81
RISORSE DECENTRATE VARIABILI – Comma 1 – 2 – 5 art. 15 e comma 5 art. 17 del CCNL 01.04.1999	€ 148.053,45
RISORSE DECENTRATE VARIABILI – Comma 1 – lettera k) dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999	€ 149.725,16
RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI	€ 929.125,42

Art. 8 – Riduzione del fondo ex art. 1, comma 236, della legge 28/12/2015, n. 208

Il presente articolo illustra le modalità attuative della nuova disciplina introdotta ex art. 1, comma 236, della legge 28.12.2015, n. 208, in base alla quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per la corretta applicazione delle citate disposizioni, l'Ente si è avvalso delle indicazioni fornite con la circolare n. 12 del 23.03.2016, dalla quale si evince che, per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento. Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa "andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento".

Atteso che la formulazione della nuova norma è sostanzialmente uguale a quella inserita nell'art. 9, comma 2bis, del decreto legge n. 78/2010 per il periodo 2011/2014, si è proceduto all'applicazione delle medesime regole definite nel tempo:

- > con la Circolare n. 16 del 02.05.2012 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente le informazioni generali e le istruzioni sulla corretta compilazione del Conto annuale anno 2012, con la quale vengono segnalati gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto della normativa in esame;
- > dalla delibera n. 51 del 4.10.2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite, che ha messo un punto fermo per la corretta applicazione della norma con riferimento alle risorse correlate alla lettera k) dell'art. 15 del CCNL di comparto, secondo cui le risorse incentivanti destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78;
- > dalla delibera n. 58 del 12.07.2011 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti Puglia, che, per quanto attiene all'utilizzo delle economie dell'anno precedente di cui al comma 5 dell'art. 17, ha ritenuto che i residui dell'anno 2009 non devono essere computati nel calcolo del "tetto" 2010 e, di conseguenza, anche i residui che si verificheranno negli anni successivi non dovranno essere considerati.

Dopo l'applicazione dei criteri innanzi descritti, si rileva che il fondo costituito per l'anno 2016 non deve essere ridotto in quanto lo stesso risulta inferiore a quello determinato nell'anno 2015 ed inferiore all'importo teorico scaturente dalla riduzione della percentuale del 4,55% calcolata sulla variazione della media del personale in servizio negli anni presi a riferimento.

In conclusione, il fondo delle risorse decentrate da utilizzare per la C.D.I. anno 2016, comprensivo delle somme non soggette a riduzione, è confermato nell'importo indicato all'articolo precedente per € 929.125,42.

Art. 9 – Utilizzo del fondo delle “risorse decentrate stabili”

Nel presente articolo sono illustrate analiticamente le risorse occorrenti al finanziamento degli istituti che hanno la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, quali quelle occorrenti al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate negli anni precedenti e dell'indennità di comparto.

Prioritariamente sono state escluse quelle somme che hanno una destinazione vincolata, per un importo di € 352.285,08, in quanto correlate al finanziamento degli istituti contrattuali aventi carattere fisso e continuativo, quali le progressioni economiche già acquisite, e l'indennità di comparto.

Con la sottoscrizione del CDI in esame, le parti hanno concordato nel procedere al finanziamento della progressione economica orizzontale per l'anno 2016 per un importo di € 30.100,00, calcolata su una percentuale del 51% dei dipendenti in possesso dei requisiti per accedere a tale istituto contrattuale. L'attribuzione della posizione economica superiore a quella in godimento avverrà a seguito espletamento della procedura di valutazione, come disciplinata dal vigente Regolamento sul sistema permanente di valutazione.

In base a quanto previsto dall'art. 8 – 9 e 10 del CCNL 31.03.1999 e dall'art. 10 del CCNL 22.01.2004, il Comune di Sorrento ha istituito posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, con assunzione di prodotto e di risultato. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative e alle alte professionalità sono conferite dai dirigenti con atto scritto e motivato esclusivamente a dipendenti di categoria "D". Per l'anno 2016 le parti hanno proceduto alla costituzione di un apposito fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle predette posizioni di lavoro per un importo di € 104.900,00.

In base a quanto previsto dall'art. 37, comma 1, lett. c) del CCNL del 6.7.1995 e dall'art. 31, comma 7 - secondo periodo, del CCNL 14/09/2000, come integrato con l'art. 6 del CCNL 05.10.2001, la C.D.I. ha previsto la costituzione di un fondo per la corresponsione dell'indennità professionale del personale educativo degli asili nido per € 619,80.

Tali risorse vengono prelevate dal fondo specifico relativo alle “risorse decentrate stabili”.

Art. 10 – Utilizzo del fondo delle “Risorse decentrate variabili”

Le somme disponibili, a seguito finanziamento degli istituti con caratteristiche di stabilità, quantificate in un importo di € 437.220,54 sono utilizzate per il finanziamento degli istituti contrattuali demandati alla contrattazione integrativa.

Art. 11 – Criteri e modalità per l'utilizzo del fondo delle “Risorse decentrate variabili”

Il presente articolo ripercorre ogni istituto contrattuale finanziato a livello decentrato, illustrandone in modo dettagliato i contenuti e gli eventuali elementi necessari all'individuazione circa il possesso dei

requisiti per l'assegnazione delle quote al personale avente diritto, nel rispetto dei criteri generali concordati con il contratto decentrato normativo del 21.10.2014.

Punto 1. – Indennità di turnazione

Fonte contrattuale: art. 22 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999

Viene riportata una sintesi della disciplina dettata dall'art. 22 del CCNL 14.09.2000 per la gestione della turnazione per il Servizio di Polizia Locale che prevede un orario di servizio giornaliero con durata pari a 12 ore e consiste in una rotazione del personale con prestazione lavorativa in orario antimeridiano e pomeridiano. **Risorse utilizzate € 62.000,00.**

Punto 2. – Indennità di reperibilità

Fonte contrattuale: art. 23 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999

Viene riportata una sintesi della disciplina dettata dall'art. 23 del CCNL 14.09.2000 per la gestione del servizio di pronta reperibilità, istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili. L'istituto è stato attivato nel rispetto dei criteri e delle direttive formulate con la delibera di Giunta comunale n. 125 del 31.08.2006 per i seguenti servizi: Stato Civile, CED, Polizia Municipale e Ufficio Tecnico. **Risorse utilizzate € 25.000,00.**

Punto 3. – Indennità Maneggio valori

Fonte contrattuale: art. 36 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999

Vengono illustrati le modalità di attribuzione dell'indennità maneggio valori, di cui all'art. 36 del CCNL del 14.09.2000. Si riconosce tale indennità al personale adibito, in via continuativa, a servizi che comportino maneggio di valori. La quota giornaliera, quantificata in rapporto al valore delle somme gestite dal singolo dipendente, è assegnata in base all'effettiva presenza in servizio. **Risorse utilizzate € 5.000,00.**

Punto 4. – Indennità di rischio

Fonte contrattuale: art. 37 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999

Vengono illustrati i criteri per la corresponsione dell'indennità di rischio, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 37 del CCNL del 14.09.2000. L'indennità mensile, quantificata in € 30,00 mensili dall'art. 41 del CCNL 22.01.2004, è corrisposta al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione al rischio pregiudizievole per la salute e per l'integrità personale. **Risorse utilizzate € 5.100,00.**

Punto 6. – Compensi per attività disagiate

Fonte contrattuale: art. 17, comma 2 - lettera e), del CCNL 01.04.1999

Vengono illustrati i criteri per la corresponsione dell'indennità di disagio. Le parti hanno condiviso che la definizione di disagio ricomprende in termini generali le attività prestate in situazioni organizzative particolari e con modalità che variano rispetto all'organizzazione dell'Ente nel suo complesso. **Risorse utilizzate € 8.000,00.**

Punto 7. – Indennità per particolari e specifiche responsabilità

Fonte contrattuale: art. 17, comma 2 - lettera f), del CCNL 01.04.1999

Viene riportata la disciplina per l'attribuzione dei compensi correlati a specifiche responsabilità, di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999, al personale della categoria D e C che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31/3/99.

Atteso che la contrattazione nazionale indica la misura dei compensi in un importo non superiore ad € 2.500,00 annui lordi e in assenza di una disciplina specifica di definizione del concetto di "responsabilità", la Delegazione trattante, con il CDI del 21.10.2014, ha proceduto all'individuazione degli elementi fondamentali da considerare nella definizione delle particolari responsabilità e le circostanze legittimanti l'erogazione del compenso, definendo i criteri sia per la individuazione degli incarichi di responsabilità sia per la quantificazione dei compensi al personale avente diritto. Risorse utilizzate € 41.500,00.

Punto 9. – Produttività Individuale e Collettiva ex art. 37 del CCNL 22.01.2004.

Fonte contrattuale: art. 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01.04.1999, art. 37 del CCNL 22.01.2004 e art. 4, comma 2, del D.Lgs 150/2009

In sede di contrattazione decentrata integrativa è stato quantizzato in € 117.814,73 il finanziamento del fondo correlato alla corresponsione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, di cui all'art. 17, comma 2 – lettera a) – del CCNL del 1.4.1999. Tale fondo viene utilizzato nel rispetto della disciplina di seguito illustrata.

Il sistema d'incentivazione del personale si basa sull'attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti per servizio e centro di responsabilità, come risultanti dal Piano degli obiettivi, di cui all'art. 4, comma 2 – lettera a), del D.lgs. n. 150/2009, con il quale saranno individuati gli obiettivi gestionali per l'anno 2016 attraverso l'approvazione del PEG.

Per quanto attiene alle ulteriori fasi relative al ciclo di gestione della performance previste dal citato comma 2 dell'art. 4, con particolare riferimento alla misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale, nonché dell'utilizzo dei sistemi premianti da corrispondere secondo criteri di valorizzazione del merito, si fa riferimento al sistema di misurazione e valutazione della performance utilizzato nell'Ente per la corresponsione del trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale e alla produttività collettiva definito con la sottoscrizione del C.D.I. del 02.12.2003. Tale sistema è stato modificato nella parte in cui vengono determinati i coefficienti di calcolo correlati all'inquadramento del personale per categoria, per aggiornarli agli ultimi contratti nazionali di lavoro. Con la sottoscrizione del CCDI 21.10.2014 si è proceduto ad aggiornare anche la scheda per la valutazione individuale di cui all'allegato "A".

La corresponsione degli incentivi correlati alla performance individuale da corrispondere al personale avviene secondo criteri di valorizzazione del merito, nel rispetto del succitato sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale, cui si rinvia.

Atteso che l'art. 6 del D.lgs. 1° agosto 2011, n. 141, recependo l'Intesa del 04.02.2011 tra Governo e Organizzazioni sindacali, ha previsto che la differenziazione in fasce di merito per l'erogazione della produttività, introdotta dall'art. 19 del D.lgs. n. 150/2009, trova applicazione a regime solo a partire dalla tornata contrattuale successiva a quella del quadriennio 2006/2009, l'Ente, al fine di garantire il rispetto dei principi di necessaria selettività e valorizzazione del merito, sanciti dal predetto decreto, si è dotato di una speciale disciplina transitoria per la effettiva applicazione dei predetti principi.

Il Dirigente predisporrà appositi piani di attività annuali o pluriennali individuando gli obiettivi da conseguire, la soglia minima del raggiungimento dei risultati, da cui scaturisce l'erogazione dell'incentivo individuale e le responsabilità da assegnare. Gli obiettivi e le responsabilità da assegnare devono discendere direttamente dalle strategie dell'Ente e dal Piano Dettagliato degli obiettivi. Le risorse destinate



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

alla produttività devono essere finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia e di qualità dei servizi.

Ciascun dirigente provvede a valutare il personale assegnato alla realizzazione del piano di lavoro considerando le attività svolte e gli obiettivi raggiunti da ciascun dipendente. La procedura di valutazione delle prestazioni dei dipendenti è effettuata per mezzo della compilazione di apposita scheda, allegata al predetto regolamento, utilizzando i seguenti elementi di valutazione:

- a) valutazione della performance e grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Servizio, articolati in cinque sub fattori di valutazione. Punteggio max attribuibile 50 punti, assegnato tenendo presente una scala di giudizio che varia da zero a dieci punti per ogni fattore di valutazione.
- b) Valutazione del comportamento professionale e organizzativo tenuto dal dipendente in ordine alla capacità di relazione con l'utenza e con soggetti esterni e interni, il grado di responsabilità e la capacità di coinvolgimento e motivazione personale, articolati in cinque sub fattori di valutazione. Punteggio max attribuibile 50 punti, assegnato tenendo presente una scala di giudizio che varia da zero a dieci punti per ogni fattore di valutazione.

Al termine del processo valutativo, il dirigente presenta una relazione al Nucleo di valutazione, con la quale dovrà certificare il grado di conseguimento dei risultati attesi. Il Nucleo provvede a valutare i risultati conseguiti, in base al quale verrà assegnato il budget definitivo al piano di lavoro, nel rispetto delle seguenti percentuali.

Grado di valutazione	Valore in % del premio individuale teoricamente attribuibile
Obiettivo totalmente conseguito	100%
Obiettivo conseguito in maniera sufficientemente soddisfacente	80%
Obiettivo conseguito in maniera parzialmente soddisfacente	60%
Obiettivo conseguito a metà	50%
Obiettivo conseguito in minima parte	30%
Obiettivo non conseguito	Nessun compenso

Punto 7. – Fondo per il finanziamento delle attività di potenziamento dei servizi di controllo per l'anti accattonaggio e mendicizia molesta.

Fonte contrattuale: art. 17, comma 5, del CCNL 01.04.1999

In relazione alle risorse integrative previste dal comma 5 dell'art. 15, si rileva altresì che l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta comunale n. 181 del 15.07.2016, ha approvato il progetto obiettivo "Anti accattonaggio e mendicizia molesta" anno 2016, così come predisposto dal Dirigente del II Dipartimento. Con lo stesso provvedimento è stato quantificato il finanziamento del piano da realizzare con il personale dell'area di vigilanza per un importo pari ad € 15.900,00, oltre oneri a carico dell'Ente e IRAP.

Nel rispetto della richiamata disciplina contrattuale, l'utilizzo di tali risorse si realizza a seguito verifica delle seguenti condizioni.

- 1) Definizione di un progetto di miglioramento dei servizi, indicando gli obiettivi da conseguire, secondo le linee programmatiche indicate dall'Amministrazione comunale.

- 2) Innalzamento della qualità o quantità dei servizi del servizio controllo e sicurezza sul territorio.
- 3) La relazione finale deve evidenziare, altresì, il ruolo fondamentale che ha il personale nel conseguimento dei risultati e che siano stati ottenuti grazie ad un maggiore impegno e alla massima disponibilità delle persone impegnate, anche attraverso turni di lavoro più disagiati.

Il Dirigente predisporrà apposite verifiche periodiche per eventuali aggiustamenti e/o regolazioni in itinere. Per le procedure e modalità di valutazione dei risultati conseguiti e di erogazione del premio si rinvia al vigente sistema permanente di valutazione, come illustrato al punto precedente.

Punto 7. Produttività e miglioramento dei servizi secondo la disciplina prevista dall'art. 4, comma 4 lettera d) del CCNL 01.04.1999.

Da vari anni, presso la Casa Comunale e presso strutture comunali esterne di rilevante valore turistico e architettonico si svolgono cerimonie relative alla celebrazione di matrimoni civili di cittadini residenti e non residenti, provenienti da ogni parte del mondo, anche in considerazione della notorietà che la Città di Sorrento riveste in Italia e nel mondo.

Con deliberazione n. 174/2006, aggiornata con deliberazione giunta n. 206 del 22.09.2015, l'Amministrazione comunale ha previsto il pagamento da parte dei nubendi di un importo in favore del Comune per garantire la copertura delle spese di funzionamento del servizio ed assicurare un servizio sempre più efficiente.

Per lo svolgimento della cerimonia e per una decorosa immagine della città, si rende necessario assicurare una organizzazione e una serie di adempimenti confacenti al prestigio sia della casa comunale, sia delle strutture esterne, prestigiose *location* di interesse storico-artistico, in cui si effettuano le celebrazioni.

Con delibera di Giunta comunale n. 202 del 05.08.2016, l'Amministrazione comunale ha autorizzato l'integrazione del fondo delle risorse variabili per un importo pari ad € 7.180,65, oltre oneri a carico dell'Ente e IRAP, per la realizzazione di un piano di lavoro teso a garantire il servizio per la celebrazione dei matrimoni civili di cittadini, italiani e stranieri, nel territorio comunale per l'anno 2016, in base a quanto previsto dall'art. 15, comma 1 – lettera d), del CCNL del 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 comma 4 del CCNL 05.10.2001.

Punto 8. – Fondo per la produttività individuale correlato all'incentivazione di effettivi incrementi di prestazioni e di risultati e al miglioramento dei servizi.

Fonte contrattuale: art. 15, comma 1 – lettera k), e art. 17, comma 2 – lettera g), del CCNL del 1.4.1999; art. 4, comma 3, del CCNL 05.10.2001.

Il fondo correlato alla corresponsione di effettivi incrementi della produttività e del miglioramento dei servizi, di cui all'art. 17, comma 2 – lettera g) – del CCNL del 1.4.1999, viene utilizzato nel rispetto della disciplina di seguito descritta. Tali risorse rappresentano somme presunte, in quanto trattasi di compensi pagati con fondi che si autoalimentano con i frutti dell'attività svolte nell'ambito dei servizi competenti. A tal fine, si prevede che:

- ✓ le somme riportate ai sensi delle disposizioni dettate dall'art. 92, comma 5, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, vanno verificate dai quadri economici delle opere pubbliche di competenza del Servizio Tecnico. L'erogazione dell'incentivo di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/2006, è disposta in conformità della disciplina approvata con il Regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi che disciplinano le fattispecie, con imputazione delle somme negli appositi

interventi di bilancio afferenti ai fondi di rotazione appositamente istituiti.

Fondo previsto: **€ 90.748,50** (importo non gravante sul fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività).

Si precisa che su tale materia l'art. 13-bis del D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11.08.2014 ha introdotto una nuova disciplina che sostituisce i previgenti incentivi per la progettazione di cui ai commi 5 del succitato art. 92.

Successivamente l'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti pubblici, di cui al D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ha nuovamente modificato la disciplina per l'attribuzione degli incentivi (a valere per le attività avviate dopo il 19/04/2016). Per poter dare concreta attuazione alla predetta disciplina, si rende necessario procedere alla redazione di uno specifico regolamento comunale. Pertanto, fino a quanto non si procede all'approvazione del nuovo regolamento non si potrà procedere alla corresponsione e la ripartizione del fondo relativamente alle opere pubbliche avviate dopo l'entrata in vigore della normativa "de quo".

Fondo previsto: **€ 22.254,04** (importo non gravante sul fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività).

- ✓ Il fondo per la corresponsione degli incentivi di cui all'art. 59, comma 1, lettera p) del Decreto Lgs n. 446/1997 è costituito in conformità alla disciplina inserita nel vigente Regolamento comunale ICI con imputazione ad apposito intervento del bilancio di previsione.

Con delibera di Giunta comunale n. 200 del 05.08.2016, l'Amministrazione comunale ha determinato, ai sensi del comma 8 dell'art. 21 del Regolamento per la disciplina dell'ICI, la percentuale del 7%, del maggiore gettito ICI programmato, corrispondente ad € 11.743,62, comprensivo di oneri a carico dell'Ente e IRAP, per la realizzazione di un progetto obiettivo per il potenziamento delle attività di accertamento e di controllo di recupero dei tributi ICI.

Fondo previsto: **€ 11.743,62** (importo gravante sul fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività)

- ✓ Con deliberazione di Giunta comunale n. 127 del 03.04.2015, è stato approvato il Regolamento dell'Avvocatura civica per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Comunale e della corresponsione dei compensi professionali a favore del legale interno per le sentenze ed i provvedimenti intervenuti e giunti a definizione. in ossequio alle disposizioni dettate dall'art. 9 del D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11.08.2014, che ha introdotto una nuova disciplina che stabilisce i criteri generali del riparto cui devono attenersi gli Enti e la definizione di alcuni aspetti legati alla contrattazione integrativa decentrata.

Con nota prot. N. 25880 del 30.05.2016, come integrata con successiva nota prot. N. 50635 del 27.10.2016, il Servizio Avvocatura ha trasmesso una specifica relazione con la quale ha fornito tutti gli elementi utili alla determinazione dei compensi professionali a favore del legale dell'Ente con relativa indicazione dettagliata dei titoli giudiziali che possono dar luogo alla maturazione dei compensi sia per le pronunzie con condanna della parte soccombente (Art. 9, comma 1, del Regolamento), sia per i provvedimenti giudiziali favorevoli all'ente con compensazione delle spese di giudizio (Art. 10, comma 1, del Regolamento)

In base ai prospetti riportati nella nota del Servizio Avvocatura si è proceduto alla quantificazione delle somme relative a pronunzie con condanna della controparte, pari ad un importo di € 23.979,00, da inserire nel fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016. Si precisa che i costi di tali compensi non incidono sul bilancio dell'Ente e saranno liquidati solo a seguito accertamento delle somme effettivamente corrisposte dalla parte soccombente. Inoltre, occorre prevedere lo stanziamento di una



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

somma presunta pari ad € 1.000,00 per il finanziamento delle indennità in caso di sentenza favorevole con compensazione di spese.

Le risorse complessive pari ad € 24.979,00, sono destinati al personale appartenente al Servizio Avvocatura in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense, incaricati del patrocinio dell'Ente Comunale in sede giudiziale ed extragiudiziale. I compensi professionali ai legali interni vengono liquidati nel rispetto della disciplina fissata dal Regolamento comunale per la ripartizione dei compensi di che trattasi.

Tali risorse rappresentano somme presunte, in quanto trattasi di compensi pagati con fondi che si autoalimentano con i frutti dell'attività svolte nell'ambito dei servizi competenti. La costituzione dei predetti fondi prevede anche gli oneri riflessi a carico dell'ente, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con delibera n. 16/2009, fermo restando che nel fondo riportato nell'ipotesi di accordo saranno indicate le risorse al netto degli oneri a carico dell'Ente, come richiesto dalla RGS in fase di compilazione della Tabella 15 allegata al Conto Annuale.

Art. 12 – Disposizione finale

Nel presente articolo sono riportate le disposizioni di carattere generale che attengono alla validità degli accordi sottoscritti in contrasto con il presente contratto.

Il Dirigente FD
Donato Sarno

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La relazione tecnico-finanziaria attiene alla stipula del contratto integrativo economico, con il quale si è proceduto alla programmazione contrattata delle risorse decentrate per l'anno 2016.

Si precisa che, nell'ambito della programmazione delle spese di personale inserite nel bilancio di previsione per l'anno 2016, non sono previsti effetti economici in termini di costi del personale che trovano contabilizzazione e proposta di certificazione all'esterno del fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa di seguito illustrato.

MODULO 1 – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto delle risorse finanziarie disponibili in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti.

Con determinazione dirigenziale n. 683 del 13.05.2016 del dirigente competente in materia di personale si è proceduto alla formale costituzione del fondo delle risorse stabili. Con deliberazione n. 253 del 13.10.2016, la Giunta Comunale ha integrato il predetto fondo con le risorse variabili, determinando il *Fondo complessivo per la contrattazione integrativa*.

Il presente modulo è articolato per Sezione. Ogni Sezione illustrata le voci e i riferimenti normativi per la quantificazione dei costi della contrattazione decentrata, rispetto ai quali si dovrà procedere alla certificazione del Revisore dei conti ai fini della verifica della compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

1.1 – Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

La costituzione del fondo delle "risorse decentrate stabili", di cui al comma 2 dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004, è stata effettuata, attraverso l'elaborazione di due tabelle che riportano in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie nei fondi per la contrattazione decentrata, così distinte:

1. **Tabella A - Risorse storiche consolidate.** Costituzione del fondo delle risorse che assumono carattere di stabilità e continuità e restano confermate per gli anni successivi. Nel primo prospetto, che di seguito si riporta, vengono illustrate le modalità e i riferimenti normativi che hanno portato alla costituzione del fondo delle risorse decentrate secondo la disciplina dettata dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999, relativo al quadriennio normativo 1998/2001 e al biennio economico 1998/1999, che nel comparto Regioni – Enti locali rappresenta la base di partenza del fondo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata. Lo stesso è integrato dalla disciplina recata dalle risorse previste dai successivi contratti collettivi nazionali.
2. **Tabella B - Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.** Costituzione del fondo relativa ad alcune voci che, pur rientrando nel concetto di certezza e stabilità, in base al citato comma 2 dell'art. 31, hanno bisogno di una verifica annuale, in quanto potrà verificarsi una legittima integrazione di ulteriori disponibilità di risorse stabili, che vanno ad aggiungersi agli importi della Tabella A.

TOTALE RISORSE AVENTI CARATTERE DI STABILITA'	
TOTALE TABELLA A	€ 694.011,40
TOTALE TABELLA B	€ 80.837,45
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 774.848,85

1.2 – Sezione II - Risorse variabili

La costituzione del fondo delle “risorse decentrate variabili” è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni dettate dall’art. 15 del CCNL 01.04.1999, come integrato dal comma 3 dell’art. 31 del CCNL 22.01.2004, che prevede le fonti di finanziamento specificate nella successiva tabella.

- ⇒ **Tabella C**, recante la costituzione del fondo delle risorse variabili e rappresentano le risorse che il CCNL individua al fine di alimentare il fondo con risorse che non hanno le caratteristiche di certezza e stabilità per gli anni successivi.
- ⇒ **Tabella D**, la seconda parte del fondo delle risorse variabili per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività, di cui alla tabella C, viene incrementata da eventuali risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all’incentivazione del personale, e prevede le fonti di finanziamento analiticamente indicate nell’ipotesi di accordo, cui si rinvia.

TOTALE RISORSE AVENTI CARATTERE DI VARIABILITA'	
TOTALE TABELLA C	€ 148.053,45
TOTALE TABELLA D	€ 149.725,16
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 297.778,61

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE PER L'ANNO 2016 ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'	
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 774.848,85
RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 297.778,61
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 1.072.627,46

1.3 – Sezione III – Decurtazioni del fondo

La presente sezione illustra le modalità applicative per la riduzione del fondo delle risorse stabili, con riferimento alle varie voci previste dalle disposizioni legislative e contrattuali come di seguito descritte.

Riduzione delle somme relative al salario accessorio del personale ATA trasferito nei ruoli dello Stato a partire dal 01.01.2000, quantificate in rapporto agli importi utilizzati con la CDI per l’anno 1999 per il personale trasferito, e degli importi relativi al finanziamento dei profili professionali nel nuovo sistema di classificazione in base a specifiche disposizioni contrattuali di cui all’art. 7 del CCNL del 31/03/1999.



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Riduzione prevista dalla disciplina introdotta dall'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come modificata dal comma 456 dell'unico articolo della legge n. 147 del 27.12.2013, Legge di stabilità 2014, con la quale a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al salario accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate nel periodo 2011/2014.

Riduzione delle risorse determinate con DGM n. 53 del 04.03.2015, in attuazione dell'art. 4 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 2 maggio 2014, n. 68, che ha introdotto alcune misure per il recupero di somme non ammissibili inserite nei fondi destinati alla contrattazione decentrata integrativa e conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.

Riduzione per effetto dell'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015, Legge di stabilità 2016, in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In ossequio alle succitate disposizioni, il fondo delle risorse stabili viene rideterminato, come risultante dal seguente prospetto.

RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2016	
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 774.848,85
<i>Riduzione del fondo delle risorse decentrate stabili per il trasferimento del personale ATA</i>	€ 9.492,31
<i>Finanziamento di particolari profili professionali nel nuovo sistema di classificazione di cui all'art. 7 del CCNL del 31/03/1999</i>	€ 20.900,73
<i>Riduzione ex art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013</i>	€ 10.810,00
<i>Riduzione ex art. 4 della legge n. 68/2014</i>	€ 102.299,00
RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI	€ 631.346,81
RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 297.778,61
FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI	€ 929.125,42
<i>Riduzione ex art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015</i>	€ 0,00
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	€ 929.125,42

1.4 – Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione riporta la sintesi del fondo delle risorse decentrate sottoposta alla certificazione del Revisore dei conti, elaborata sulla base dei dati riportati nelle sezioni precedenti.

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE PER L'ANNO 2016 ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'	
<i>Risorse decentrate stabili quantificate nella Sezione 1.3</i>	€ 631.346,81
<i>Risorse decentrate variabili quantificate nella Sezione 1.2</i>	€ 297.778,61
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 929.125,42



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

1.5 – Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:

- > la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso *pro-tempore* (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto. (*Contabilità di costituzione del Fondo al "lordo"*);
- > la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse. (*Contabilità di costituzione del Fondo al "netto"*)

Atteso che, come precisato dalla Circolare n. 25/2012, entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, si precisa che la contabilità di costituzione del fondo di che trattasi è stata effettuata considerando le risorse al "lordo" delle somme temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.

Tale sezione, pertanto, non è stata considerata in quanto non pertinente alla determinazione del fondo di questo Ente.

MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.

Questo modulo illustra la programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo economico*, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo.

Come nel caso della costituzione del Fondo, anche questo modulo è articolato per Sezione. Ogni sezione illustra le modalità di utilizzo del fondo dal punto di vista economico, in termini di correttezza della quantificazione delle somme destinate al finanziamento degli istituti contrattuali, e giuridico, in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello.

2.1 – Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Sezione I.I – Come specificato alla Sezione V del Modulo I, il presente accordo ha utilizzato la contabilità di costituzione del fondo considerando le risorse al "lordo" delle somme temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.

Prioritariamente si è proceduto ad individuare le risorse occorrenti al finanziamento degli istituti che hanno la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, quali quelle occorrenti al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate negli anni precedenti e dell'indennità di comparto. Tali risorse vengono prelevate dalle disponibilità del fondo, come di seguito determinate.

- 1. Fondo per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate a tutto il 31.12.2015. – Fonte contrattuale: Art. 17, comma 2 - lettera b), del CCNL 01.04.1999.**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.01.2004, le risorse già destinate alla progressione



Città di Sorrento

PROVINCIA DI NAPOLI

orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo "risorse stabili", come di seguito determinate.	
TOTALE	€ 287.073,63
2. Fondo per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali programmate per l'anno 2016. – Fonte contrattuale: Art. 17, comma 2 - lettera b), del CCNL 01.04.1999. In base a quanto previsto dalla predetta disciplina contrattuale, viene costituito un fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione orizzontale all'interno della categoria da effettuarsi nell'anno 2016, secondo la disciplina inserita nel vigente sistema permanente di valutazione.	
TOTALE	€ 30.100,00
3. Fondo per il finanziamento dell'indennità di comparto per l'anno 2016. - Fonte contrattuale: Art. 33, comma 4, del CCNL 22.01.2004. Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati nella colonna 4 della tabella D del CCNL del 22.01.2004, come di seguito determinate.	
TOTALE	€ 65.211,45
4. Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'area delle posizioni organizzative – Art. 17, comma 2 - lettera c), del CCNL 01.04.1999.. Ai sensi dell'art. 8 e seguenti del CCNL del 31.03.1999, il trattamento accessorio relativo alla retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di posizione organizzativa è finanziato con il fondo "risorse stabili", come di seguito determinate.	
TOTALE	€ 84.800,00
5. Fondo per il finanziamento delle alte professionalità. – Fonte contrattuale: Art. 10 del CCNL 22.01.2004. In base a quanto previsto dalla predetta disciplina contrattuale, viene costituito un fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e di risultato del personale con incarico di alta professionalità, secondo la disciplina innanzi richiamata.	
TOTALE	€ 24.100,00
6. Fondo per il finanziamento delle indennità per il personale educativo degli asili nido per l'anno 2016. - Fonte contrattuale: Art. 31 del CCNL 14.09.2000. Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità professionale al personale educativo degli asili nido, come di seguito determinate.	
TOTALE	€ 619,80
TOTALE FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI STABILI	
	€ 491.904,88

Sezione I.II - Nella seconda parte della presente Sezione sono riportati i prospetti recanti i singoli fondi per il finanziamento degli istituti demandati alla contrattazione integrativa, relativamente alle voci afferenti l'organizzazione del lavoro e regolati con il C.D.I. normativo del 21.10.2014.

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2016
1. Indennità di turnazione – Fonte contrattuale: art. 22 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999 Fondo destinato al personale turnista per il finanziamento di una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario	€ 62.000,00



Città di Sorrento

PROVINCIA DI NAPOLI

di lavoro. Le risorse necessarie al finanziamento di tale istituto ammontano ad:	
2. Indennità di reperibilità – Fonte contrattuale: art. 23 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999 Fondo destinato a remunerare la reperibilità degli addetti ai servizi CED, di Polizia Municipale, Servizio di Stato Civile e servizio Tecnico. Le risorse necessarie al finanziamento di tale istituto ammontano ad:	€ 25.000,00.
3. Indennità Maneggio valori – Fonte contrattuale: art. 36 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999 L'indennità maneggio valori è corrisposta al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa e risponda di tale maneggio e, pertanto, viene assegnata al servizio economato. Le risorse per il finanziamento dell'istituto ammontano ad:	€ 5.000,00.
4. – Indennità di rischio - Fonte contrattuale: art. 37 del CCNL 14.09.2000 e art. 17, comma 2 - lettera d), del CCNL 01.04.1999 L'indennità di rischio, quantificata in € 30,00 mensili dall'art. 41 del CCNL 22.01.2004, è corrisposta al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione al rischio pregiudizievole per la salute e per l'integrità personale.	€ 5.100,000
5. – Compensi per attività disagiate - Fonte contrattuale: art. 17, comma 2 - lettera e), del CCNL 01.04.1999 L'indennità di disagi quantificata in € 28,00 mensili è corrisposta al personale che svolge attività prestate in situazioni organizzative disagiate.	€ 8.000,000
6. – Indennità per particolari e specifiche responsabilità - Fonte contrattuale: art. 17, comma 2 - lettera f), del CCNL 01.04.1999 In applicazione della succitata disciplina integrata in fase di contrattazione decentrata mediante la definizione di specifici i criteri sia per la individuazione degli incarichi di responsabilità sia per la quantificazione dei compensi al personale avente diritto, viene costituito un fondo per il finanziamento di tale istituto per un importo di:	€ 41.500,00
TOTALE	€ 146.600,00

2.2 – Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2016
1. Fondo destinato alla produttività individuale e collettiva e al miglioramento dei servizi – Fonte contrattuale: art. 17, comma 2, lettera a) del CCNL 1/04/99, art. 37 del CCNL 22.01.2004 e art. 4, comma 2, del D. Lgs 150/2009 Le risorse da assegnare al fondo per remunerare la produttività collettiva e individuale ed il miglioramento dei servizi sono determinate per differenza tra il totale delle risorse complessive, di cui all'art. 15 del CCNL del 01.04.1999, stabilite per l'anno 2016 e tutti gli altri fondi destinati a remunerare gli istituti contrattuali indicati nella Sezione I, come previsto dall'art. 17 del CCNL del 01.04.1999 e successivi contratti di lavoro. Per l'anno 2016, al fondo correlato alla corresponsione dei	



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi è destinata una quota quantificata in:	€ 117.814,73
2. Fondo per il finanziamento delle attività di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati all'anti accattonaggio e mendicizia molesta – Fonte contrattuale: art. 17, comma 5, del CCNL 1/04/99. Il fondo è destinato al finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della produttività del Servizio di Polizia Locale, per un importo di:	€ 15.900,00
3. Produttività e miglioramento dei servizi secondo la disciplina prevista dall'art. 4, comma 1 lettera d) del CCNL 01.04.1999. Con deliberazione della Giunta comunale n. 202 del 05.08.2016 è stato approvato il progetto di produttività per il finanziamento delle maggiori attività svolte per la celebrazione dei matrimoni civili. Per l'anno 2016, l'importo destinato agli operatori dell'Ufficio di Stato Civile è di:	€ 7.180,65
4. Fondo per la produttività individuale correlato all'incentivazione di effettivi incrementi di prestazioni e di risultati e al miglioramento dei servizi – Fonte contrattuale: art. 15, comma 1 – lettera k), e art. 17, comma 2 – lettera g), del CCNL del 1.4.1999; art. 4, comma 3, del CCNL 05.10.2001. Il fondo correlato alla corresponsione di effettivi incrementi della produttività e del miglioramento dei servizi è quantizzato in € 149.725,16 , così distinto: A. L'erogazione dell'incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del D. Lgs 163/2006, è disposta in base alle disposizioni regolamentari interne che disciplinano le fattispecie con imputazione delle somme negli appositi interventi di bilancio afferenti ai fondi di rotazione appositamente istituiti. Fondo previsto: € 90.748,50 B. L'erogazione dell'incentivo di cui all'art. 113, comma 2, del D. Lgs 50/2016, è disposta in base alle disposizioni regolamentari interne che disciplinano le fattispecie con imputazione delle somme negli appositi interventi di bilancio afferenti ai fondi di rotazione appositamente istituiti. Fondo previsto: € 22.254,04 C. Il fondo per la corresponsione degli incentivi di cui all'art. 59, comma 1, lettera p) del Decreto Lgs n. 446/1997 è costituito in conformità alla disposizione dell'art. 21 del vigente Regolamento comunale ICI con imputazione ad apposito intervento del bilancio di previsione. Fondo previsto: € 11.743,62. D. Il fondo per la corresponsione degli incentivi di cui all'art. 27 del CCNL 14.09.2000 è costituito in conformità alla disposizione dell'art. 9 del vigente Regolamento comunale dell'Avvocatura comunale con imputazione a carico della parte soccombente e a carico del bilancio dell'Ente in caso di compensazione di spese. Fondo previsto: € 24.979,00. Nel rispetto delle disposizioni dettate dalla legge n. 350/2003, gli importi destinati ai compensi per l'incentivazione della produttività collegate alle risorse innanzi indicate sono comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'ente.	€ 149.725,16
TOTALE	€ 290.620,54

2.3 – Sezione III – (Eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nella presente Sezione vanno indicate le risorse che la Delegazione trattante ha rinviato ad un successivo atto negoziale per la regolamentazione di specifici istituti.

Tale sezione, pertanto, non è stata considerata in quanto non pertinente alla determinazione del fondo di questo Ente.

2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Di seguito si riporta la sintesi della definizione degli importi destinati al finanziamento degli istituti contrattuali per la contrattazione decentrata integrativa.

	<i>Sezione I – 1.1 - Finanziamento istituti stabili</i>	€ 491.904,88
	<i>Sezione I – 1.2 - Finanziamento degli istituti correlati all'organizzazione del lavoro</i>	€ 146.600,00
a)	<i>Sezione 2.1 - Totale destinazioni non regolate dal presente contratto integrativo</i>	€ 638.504,88
	<i>Sezione II – Fondo per la produttività individuale e collettiva e per il miglioramento dei servizi</i>	€ 290.620,54
b)	<i>Sezione 2.2 - Totale destinazioni regolate dal presente contratto integrativo</i>	€ 290.620,54
c)	<i>Sezione 2.3 - Totale destinazioni ancora da regolare</i>	€ 0,00
d)	<i>TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015</i>	€ 929.125,42

2.5 – Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nella presente Sezione vanno indicate le risorse temporaneamente all'esterno del fondo, come risultanti dal Modulo I – Sezione V. A tale riguardo, si precisa che la contabilità di costituzione del fondo di che trattasi è stata effettuata considerando le risorse al "lordo" delle somme temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.

Tale sezione, pertanto, non è stata considerata in quanto non pertinente alla determinazione del fondo di questo Ente.

2.6 – Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione richiesta al Revisore dei Conti, si attesta che il presente contratto contiene il rispetto di tre vincoli di carattere generale, richiesti dalla normativa contrattuale e legislativa, come di seguito si descrive:

1. la copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa, come elencate nella dichiarazione congiunta n. 19 del CCNL 22.01.2004, e quelle per il finanziamento delle progressioni orizzontali, di cui al comma 5 del CCNL 31.03.1999 finanziate con il CDI in esame, è stata effettuata con le risorse aventi carattere di certezza e stabilità, come illustrato nel presente Modulo alla Sezione I – 1.1, che offre la necessaria disponibilità. Infatti, data la costituzione del fondo risorse stabili per un



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

importo di € 631.346,81, si rileva che gli importi necessari al finanziamento degli istituti stabili, pari ad € 491.904,88, sono sufficienti a garantire la copertura delle voci innanzi descritte. Le relative economie pari ad € 139.441,93 sono state utilizzate per incrementare le risorse destinate al finanziamento degli istituti correlati all'organizzazione del lavoro, di cui alla lettera a) – d) – e) – f) – i) del comma 2 dell'art. 17 del CCNL 01.041999.

2. il finanziamento degli istituti correlati all'organizzazione del lavoro pari ad € 146.600,00, rappresentano una forma di ristoro per determinate prestazioni di lavoro rese dal personale, (vedi: turno, reperibilità, , maneggio valori, responsabilità); tali compensi sono stati attribuiti nel pieno rispetto della normativa contrattuale di primo livello e previa verifica in ordine al possesso degli specifici requisiti richiesti dal personale avente diritto.
3. la corresponsione degli incentivi correlati alla produttività e al miglioramento dei servizi per € 290.620,54 viene effettuata nel rispetto dei principi di selettività introdotti dall'art. 18 del D.lgs. n. 150/2009 e come disciplinato dal vigente regolamento recante il sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati per il personale non dirigenziale.
4. Con la sottoscrizione del CDI in esame, le parti hanno concordato nel procedere al finanziamento della progressione economica orizzontale per l'anno 2016 per un importo di € 30.100,00. L'attribuzione della posizione economica superiore a quella in godimento avverrà nel rispetto del principio di selettività a seguito espletamento della procedura di valutazione, come disciplinata dal vigente sistema permanente di valutazione, concordato con il C.D.I. sottoscritto il 02.12.2003 relativo al biennio 2002/2003 e confermato con il C.D.I. normativo del 21.10.2014.



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO NELL'ANNO PRECEDENTE.

Nel presente Modulo viene riportato lo schema, meramente ricognitivo delle voci illustrate nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo). Lo schema è completato dalle voci del Fondo relative all'anno 2015 e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro, per consentire all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste.

FONDO RISORSE DECENTRATE	Anno 2015	Anno 2016	Variazione
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 621.076,04	€ 631.346,81	Variazione in aumento di € 10.270,77 correlata agli incrementi RIA cessati nell'anno 2015 e inserimento quota indennità di comparto a carico del bilancio comma 4 dell'art. 33 del CCNL 22.01.2004
RISORSE VARIABILI	€ 246.463,37	€ 297.778,61	Variazione in aumento per integrazione degli incentivi, non rilevati nell'anno 2015, previsti comma 1, lettera k) dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999
FONDO DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	€ 867.539,41	€ 929.125,42	



MODULO IV - COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Il presente Modulo illustra il rispetto dei "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le destinazioni fisse con carattere di certezza e stabilità che non possono essere superiori alle relative "risorse stabili", le risorse variabili e tutte quelle risorse con vincolo di destinazione, come quelle integrate ai sensi del comma 1, lettera k), e del comma 5 dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999. Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione (Sezione I), che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Questa sezione illustra la struttura del sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

Atteso che il fondo anno 2016 è stato quantificato in un importo complessivo di € 929.125,42, si specifica che tali risorse trovano copertura nei diversi capitoli di bilancio all'intervento 01 relativo alla spesa del personale del bilancio di previsione 2016, come illustrato nel seguente prospetto.

Istituti contrattuali	Fondi assegnati	Capitolo	NOTE
Progressioni economiche Orizzontali storiche	€ 287.073,63		Le risorse per il finanziamento della progressione economica orizzontale, retribuzione di posizione per l'area delle posizioni organizzative e per l'indennità di comparto, comprensivi di oneri e Irap a carico dell'Ente, sono già consolidate sui rispettivi capitoli di bilancio relativi alla retribuzione del personale
Indennità di comparto	€ 65.211,45		
Retribuzione di posizione per n. 8 posizioni organizzative	€ 83.673,00		
Retribuzione di posizione per n. 1 posizione organizzativa	€ 4.267,00	3483	Con la stipula dell'ipotesi di CDI 2016 è stata finanziata una posizione organizzativa nell'ambito del Corpo di Polizia Locale
Retribuzione di risultato per l'area delle posizioni organizzative	€ 20.960,00	3483	
Progressione economica Orizzontale per l'anno 2016	€ 30.100,00	3483	
Organizzazione del lavoro	€ 146.600,00	3483	



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

<i>Art. 17 - Lettera d)</i>			
Produttività individuale e collettiva	€ 117.814,73	3483	
Produttività matrimoni	€ 7.180,65	3483	
Produttività art. 15, comma 5	€ 15.900,00	3483	
Produttività ICI art. 59 del D.lgs. n. 446/97 (+Oneri e IRAP)	€ 11.743,62	3483 3484 3486	
Incentivi professionali art. 27 CCNL 14.09.2000 (+Oneri e IRAP)	€ 24.979,00	3483 3484 3486	
Incentivi professionali art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 (+Oneri e IRAP)	€ 113.002,54		Tali risorse trovano copertura dai quadri economici delle opere pubbliche. Tali risorse vengono ricollocate nel bilancio corrente all'intervento 01
Fondo lavoro straordinario	€ 88.159,00	3485	

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Questa sezione illustra il rispetto del limite di spesa delle somme rese disponibili nel Fondo costituito nell'anno 2015. Dal presente rendiconto scaturisce l'importo complessivo delle "economie contrattuali del Fondo", per € 34.700,91 destinate ad incrementare a titolo di risorsa variabile il Fondo per l'anno 2016, come indicato nella precedente Sezione. Come si rileva dal Modulo III, il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015 presentava le seguenti disponibilità:

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	Anno 2015
RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 621.076,04
RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 246.463,37
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 867.539,41
FONDO LAVORO STRAORDINARIO	€ 88.159,00

Di seguito si riporta il prospetto recante il finanziamento dei vari istituti contrattuali per l'anno 2015, con corrispondenti economie risultanti dai capitoli di bilancio di riferimento.

Istituti contrattuali	Fondi assegnati	Spesa sostenuta	Economie
a) Fondo lavoro straordinario	€ 88.159,00	€ 69.270,23	€ 18.888,77



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

b) Progressione economica orizzontale	€ 303.000,00	€ 298.143,71	€ 4.856,29
c) Indennità di comparto	€ 58.391,63	€ 58.391,63	€ 0,00
d) Posizioni organizzative	€ 120.451,28	€ 117.954,13	€ 2.497,15
e) Indennità asilo nido	€ 1.239,60	€ 1.239,60	€ 0,00
f) Organizzazione del lavoro – art. 17 - Lettera d)	€ 149.850,00	€ 141.391,30	€ 8.458,70
g) Produttività individuale e collettiva	€ 178.204,15	€ 175.634,68	€ 2.569,47
h) Produttività art. 15, lettera d)	€ 29.634,00	€ 27.477,59	€ 2.156,41
i) Produttività art. 17, lettera g)	€ 26.769,20	€ 26.605,27	€ 163,93
Totale economie 2015			€ 34.700,91

Si precisa che nelle economie del fondo 2015 non sono state considerate gli importi indicati ai punti g) – h) – i), in quanto trattasi di somme correlate alla mancata corresponsione degli incentivi correlati alla produttività e al miglioramento dei servizi (Parere ARAN RAL_1826 del 03.03.2016).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

Le somme destinate alle politiche di sviluppo del personale di cui al fondo dell'anno 2016 trovano copertura negli stanziamenti di bilancio di competenza, come illustrati in dettaglio nella Sezione I del presente Modulo.

Si precisa che le risorse relative al finanziamento degli incentivi professionali per il Servizio Avvocatura, con particolare riferimento alle somme corrisposte dalla parte soccombente, saranno rese disponibili solo a seguito accertamento in merito all'effettivo incasso.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott. Antonino Giammarino